

Applicazioni pratiche dell'immaginazione

Introduzione

di Remigia Spagnolo

*"L'uomo d'azione è l'unica persona
che abbia più illusioni del sognatore"*

Oscar Wilde (1854-1900)

Frutto di un "sogno", di un'applicazione pratica dell'immaginazione, il presente libro raccoglie le interviste *"vis à vis"*, svolte tra il 2010 e il 2011, a "sognatori di professione", ovvero a persone che, grazie alla volontà e all'impegno, alla fatica e all'azione, sono state capaci di realizzare i loro sogni. Sono sognatori, ma "di professione", poiché hanno tradotto e traducono la loro audacia immaginativa e di pensiero in idee e progetti concreti per la realizzazione di prodotti, servizi, contributi scientifici, stimoli artistici e culturali.

Le interviste sono state finalizzate all'esplorazione di idee, pensieri, ragionamenti che hanno avuto influenza nel determinare il successo del professionista. Tutte sono precedute da riflessioni introduttive volte a offrire al lettore chiavi di lettura e a evidenziare i principali concetti emersi. Interviste e riflessioni non intendono celebrare gli intervistati, ma desiderano far emergere l'originalità del loro pensiero insieme alle emozioni e motivazioni che li caratterizzano nello svolgimento della loro specifica attività.

Esplorazioni dunque lontane da intenti di ricostruzione biografica, vicine invece alle scintille che accendono la passione e portano all'espressione del valore.

*"Cerca di diventare
non un uomo di successo,
ma piuttosto un uomo di valore"*

Albert Einstein (1879-1955)

Nell'attuale momento storico, di estrema difficoltà diffusa in tutti i settori e a livello planetario, ostacoli e fatiche, sacrifici e delusioni, possono

facilmente ingenerare nelle persone che smettono di sperare abbattimento, scoraggiamento e, nei casi peggiori, disimpegno e superficialità. Questo libro intende contribuire alla diffusione del messaggio, grazie al prezioso e fondamentale aiuto degli intervistati, che anche nel bel mezzo delle asperità e/o della confusione è possibile trovare nuovi modi di pensare per individuare e realizzare progetti.

*"Cominciate col fare ciò che è necessario,
poi ciò che è possibile. E all'improvviso
vi sorprenderete a fare l'impossibile"*

San Francesco d'Assisi (1182-1226)

I progetti, se vivificati e sostenuti da spiriti pronti, recettivi ai cambiamenti, indipendenti e al contempo altruisti e solidali, possono accompagnarsi ad un percorso di crescita individuale e collettiva arricchente, affascinante, sorprendente, che può andare anche oltre la più ottimistica immaginazione. Lo confermano i lavoratori appassionati di cui leggerete le interviste, provenienti dell'imprenditoria, dal mondo scientifico, dallo sport, dalla letteratura, dall'arte musicale e teatrale.

Per esempio, conoscerete il pensiero di due imprenditori del *made in Italy* che introducono alle loro filosofie e ai valori che intridono prodotti e servizi offerti ai loro consumatori:

Lino Dainese, fondatore di *Dainese S.p.A.*, azienda vicentina che produce protezioni per le persone che praticano sport dinamici e operano in altri ambiti a rischio, dalla sicurezza nei cantieri all'*automotive*, dal settore militare a quello degli anziani. Parla dei suoi prodotti in grado di salvaguardare i sogni di libertà dell'uomo che, con la vulnerabilità del suo corpo, si misura con il rischio e l'imprevedibilità del "battito di ciglia": quell'istante di pericolo in cui l'uomo che sfida il limite, grazie ad un prodotto generato da un'idea, fa recedere il fato da più tetri propositi. Lino Dainese ha un altro importante progetto: migliorare la mobilità umana del fu-

turo nello spazio e realizzare la tuta per l'Uomo che approderà su Marte.

In alcuni momenti dell'intervista è intervenuto anche **Luigi Ronco**, Direttore Ricerca & Sviluppo, che si definisce “*tecnico-mo-
dellista intorno al corpo umano*”, professionalmente nato e cresciuto in Dainese. Profondo conoscitore delle applicazioni informatiche e metodologie all'avanguardia, parla delle potenzialità dei giovani e delle loro capacità di creazione.

Lino Dainese e Luigi Ronco ci spiegano come nell'innovazione dei prodotti arrivino a convergere intuizioni dell'arte, ricerca scientifica, tecnologia.

Oscar Farinetti, fondatore di *Eataly*, azienda che vende prodotti enogastronomici di qualità e servizi ad essi legati, parla in modo suggestivo della bellezza, dell'armonia, del dubbio, della poesia accompagnata dalla “*supremazia della matematica*”: concetti che egli pone alla base della sua “metafisica” imprenditoriale e della costruzione dei luoghi *Eataly*. Descrive inoltre il suo pensiero, da lui definito “*anti-modello*”, che lo induce ad osservare la realtà e i comportamenti umani come farebbe un “*marziano*” approdato sul pianeta Terra.

Dopo la conoscenza del pensiero di due imprenditori visionari, ciascuno a proprio modo un po' “*marziano*”, non poteva dunque mancare l'intervista ad una persona che della “visione” e dell'esplorazione di altri pianeti, oltre alla Terra, ha fatto il suo mestiere:

Giovanni Bignami, scienziato astrofisico e Presidente INAF (*Istituto Nazionale di Astrofisica*) e COSPAR (*Comitato Mondiale Spazio*). Nel ruolo di “sognatore di risposte” dedito allo studio dell'Universo e della “bellezza”, spiega come la realizzazione dei sogni spaziali abbia importanti ed immediate ricadute non soltanto sulla vita quotidiana, ma soprattutto sull'evoluzione del pensiero e sul modo di immaginare dell'uomo. Giovanni Bignami dimostra come ci si può allenare per imparare a “vedere”.

Ma l'evoluzione della scienza avviene anche grazie all'impegno di persone mosse dalle stringenti necessità legate alla sopravvivenza,

quando questa viene minacciata da malattie che la scienza considera ancora misteri da scoprire. Conoscerete la toccante storia di un intervistato che ha contribuito alla ricerca scientifica per la lotta contro le malattie genetiche:

Augusto Odone, che pur non essendo uno scienziato, ma un economista, è riuscito insieme a sua moglie Michaela Murphy Odone, glottologa, a trovare un trattamento, l'*Olio di Lorenzo* – un composto oleico oggi riconosciuto dalla scienza ufficiale – per arrestare la malattia del figlio Lorenzo, l'*adrenoleucodistrofia* o ALD, e a fondare nel 1989 *Progetto Mielina*. Si tratta di un progetto di ricerca internazionale sulle malattie demielinizzanti oggi operativo in diverse parti del mondo. L'intera vicenda è stata anche ispiratrice del celebre film dal titolo *L'Olio di Lorenzo*.

L'incontro con Augusto Odone e il *Progetto Mielina* mi ha offerto anche l'occasione di intervistare un coraggioso atleta paralimpico:

Luca Galimberti, affetto da due malattie genetiche ingravescenti, tra le quali l'*adrenoleucodistrofia*, assume l'*Olio di Lorenzo*. La cattiva sorte non l'ha ostacolato nel sognare le Olimpiadi di Londra del 2012 nel nuoto insieme a quelle del 2016 di Rio de Janeiro nella canoa olimpica. Luca Galimberti parla della "*forza della mente*" che sostiene la sua lotta e il suo diritto a sognare, e ne descrive con cura alcuni affascinanti espedienti. Ho avuto la possibilità, grazie a questo progetto, di far incontrare Odone e Galimberti per la prima volta, come leggerete nelle riflessioni e nell'intervista.

Dal mondo del canto e della musica provengono due artisti che, impegnati nel dialogare con le emozioni di un pubblico esigente ed appassionato, hanno costruito la loro professione sulla base di un'intima scelta e di uno studio continuo e approfondito al servizio della loro vocazione:

Andrea Attucci, direttore d'orchestra, pianista e compositore, è un artista che sente di "*dover fare musica*". Da tutta l'intervista il lettore può cogliere l'ineluttabilità della sua vocazione, che gli ha

permesso di perseverare nell'espressione della sua passione musicale nonostante difficoltà e condizionamenti.

Guillermo Dominguez, tenore lirico venezuelano, perfezionatosi con il tenore di fama mondiale Franco Corelli, illustra come l'*incanto* di un canto può nascere solo se il dono della voce naturale si accompagna ad una carismatica interpretazione. Per far questo il cantante lirico deve guidare se stesso nel dialogo con le proprie emozioni per offrire spunti di lettura emotiva ad altri, pur sperimentando i travagli, i problemi e le sfide che caratterizzano la sua professione.

Leggerete l'intervista ad una scrittrice:

Paola Mastrocola, che racconta come nella sua mente prendano vita idee e storie e come i suoi personaggi arrivino a imporsi nella trama, caratterizzandosi e comportandosi in modo indipendente dalla sua volontà. Nella sua intervista allude alla "*felicità mentale*", intesa come l'esito di un lavoro del pensiero che fa emergere sentimenti e riflessioni a seguito della lettura di un libro, della contemplazione di un'opera d'arte, di un ragionamento scientifico, o del semplice "stare" nelle cose che si fanno.

Infine ci avventureremo nei ragionamenti di uno "scenofono" teatrale:

Roberto Tarasco, che appassionato di teatro d'avanguardia e del mondo sonoro, ha costruito la sua arte partendo da un affascinante "*cortocircuito*" mentale avvenuto all'età di 16 anni, in concomitanza con la visione del film *2001: Odissea nello spazio*. Nella sua intervista descrive il suo modo di sperimentare e sperimentarsi attraverso la propria arte, nella quale si susseguono e interagiscono intuizioni, metodo, rigore, improvvisazione. Roberto Tarasco rivendica al teatro la funzione di riportare l'Uomo, attraverso la finzione e mai attraverso la falsità, al senso di concretezza, temporaneità, realtà, a dispetto dell'irrealtà propostaci dal mondo mediatico, tecnologico, virtuale dei giorni nostri.

Le persone intervistate, impegnate a costruire gradino per gradino i loro successi e a non farsi demoralizzare da ostacoli o cadute,

ci dimostrano come l'ampiezza della visione si misuri con la volontà e il coraggio dell'immaginazione, così come le capacità di attuarla si confrontino con l'impegno, la perseveranza, il coraggio di sfidarsi nel superamento di schemi e consuetudini contrari ai miglioramenti e alle innovazioni.

Questo libro è dedicato a tutte le persone capaci di porsi traguardi e adoperarsi concretamente per raggiungerli con ottimismo, progettualità, perseveranza. È dedicato ai numerosi "sognatori di professione" del passato, del presente, del futuro, individuabili in ogni luogo e in tutte le professioni.

Nelle difficoltà di oggi e di domani la possibilità di dare il meglio di sé dovrebbe essere intesa da ognuno di noi come un dovere necessario, perché quando ci impegniamo a fare ciò che dobbiamo riusciamo a realizzare ciò che vogliamo.

*"Riesce in tutto
chi si dà da fare mentre aspetta"*

Thomas Alva Edison (1847-1931)

REMIGIA SPAGNOLO